



## Milano Drawing Week

Renata Fabbri

**Serena Vestrucci risponde alle domande di  
Irina Zucca Alessandrelli, curatrice della Collezione Ramo**

### **Dai una definizione di cos'è il disegno per te.**

C'è un libro di Martin Kippenberger: No Drawing, No Cry. È pieno di carta da lettere in bianco degli alberghi di tutto il mondo.

Il disegno è un'immagine mentale che si rende visibile.

### **Qual è il tuo rapporto con il disegno? E con la storia dell'arte italiana del secolo scorso?**

I tratti e i gesti di un mio disegno li potrebbe fare chiunque. È una espressione di idee piuttosto che un'espressione di personalità. Il mio lavoro mi chiede un intervento che sia il più discreto possibile. È il pensare Più lo cambio, più parla di me; meno lo cambio, più parla di un'idea universale.

È importante ricordare cosa hanno fatto prima di noi i grandi maestri del passato, ma quando lavoro preferisco che i riferimenti non provengano dalla storia dell'arte, quanto piuttosto dalla semplicità delle forme più comuni, concentrandomi sulla naturalezza delle cose, sui materiali e le loro funzioni. Nel momento del fare i maestri non vanno scomodati.

### **Perché hai scelto quest'opera della Collezione Ramo?**

In tutta la poetica di Alighiero Boetti, così come nel ciclo di lavori "Toccare il fondo" che presento in mostra, è cruciale l'uso del linguaggio nel rapporto tra titolo e opera. Per realizzare questi disegni coloro con i pennarelli un foglio fino al punto in cui si buca e tocco il fondo. Toccare il fondo significa essere arrivati al limite: la carta viene stressata al punto tale da mettere alla prova la sua resistenza. Qui, il contenitore dell'opera – la superficie davanti e dietro del foglio – si sovrappone al suo stesso contenuto – il tratto del pennarello che colora la carta passando da un lato all'altro – diventando una cosa sola.

Scegliere l'opera "Eterno dilemma tra contenuti e contenitori (I vedenti)" di Alighiero Boetti, presente all'interno della Collezione Ramo, non significa stabilire influenze dirette e ispirazioni, ma pensare ad un medesimo territorio concettuale a partire dalla pratica artistica.